



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/03/2022 (punto N 35)

Delibera

N 365

del 28/03/2022

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IZZI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Integrazione della documentazione a corredo della modulistica unica standardizzata regionale in caso di sottoscrizione di un Protocollo di legalità di cui all'articolo 83 bis del d. lgs. n. 159/2011

Presenti

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Modulo dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A *Modulo dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi*
6721b8a4082b6b780dac691845ffb1553fa8d4b9e2cbf0f654959bd2ef56a052

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che prevede l'adozione, con accordi o intese in sede di Conferenza Unificata, di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni in materia di attività edilizia e di attività produttive e l'obbligo delle pubbliche amministrazioni destinatarie delle suddette istanze, segnalazioni e comunicazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i moduli medesimi, attribuendo alla Regione, previa assegnazione di un congruo termine, il potere sostitutivo nei confronti degli enti locali inadempienti;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e in particolare l'articolo 83 bis "Protocolli di legalità", introdotto con il decreto-legge n. 76/2020, che ha previsto per il Ministero dell'interno la possibilità di sottoscrivere protocolli, o altre intese comunque denominate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, anche allo scopo di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del Codice;

VISTI gli Accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali del 4 maggio 2017 (Repertorio atti n. 46/CU) e del 6 luglio 2017 (Repertorio atti n. 76/CU), del 22 febbraio 2018 (Repertorio atti n. 18/CU), del 17 aprile 2019 (Repertorio atti n. 28 CU), del 25 luglio 2019 (Repertorio atti n. 73 CU) concernenti l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività commerciali e assimilate;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 646 del 19 giugno 2017, n. 292 del 26 marzo 2018, n. 687 del 27 maggio 2019, n. 1250 del 14 ottobre 2019 e con cui, come previsto dagli Accordi, la Regione Toscana ha provveduto ad adeguare nei termini i moduli unici nazionali in materia di attività commerciali e assimilate alle specifiche normative regionali di settore;

VISTI i decreti dirigenziali di aggiornamento della modulistica unica regionale in materia di attività commerciali e assimilate n. 16086 del 7 novembre 2017, n. 12345 del 30 luglio 2018 e n. 13367 del 7 agosto 2019, n. 9698 del 2 luglio 2020, n. 252;

CONSIDERATO che nella suddetta modulistica unica standardizzata:

- è presente una specifica sezione riferita ai requisiti di onorabilità in cui il proponente, ai sensi del dpr 445/2000, dichiara il possesso di tali requisiti e, in particolare, che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- il quadro della documentazione a corredo comprende uno specifico allegato che raccoglie analoghe dichiarazioni sul possesso dei requisiti di onorabilità da parte dei soggetti diversi dal dichiarante, quali i soci;

CONSIDERATO che, con la sottoscrizione di un Protocollo di legalità a livello territoriale, la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo e l'ente locale interessato possono convenire per specifici settori di attività economica di estendere convenzionalmente il ricorso alla documentazione di cui all'articolo 84 del Codice, prevedendo la verifica dei requisiti antimafia nella forma - anziché della comunicazione - dell'informazione, per la quale sono necessari i dati dei conviventi del soggetto che esercita l'attività oltre che, in caso di società, di tutti i soci della compagine sociale;

CONSIDERATO che, in caso di sottoscrizione di tali Protocolli, la documentazione a corredo della modulistica unica regionale per la presentazione all'ente locale firmatario di istanze, segnalazioni o comunicazioni nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso deve essere integrata con un ulteriore allegato recante la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari

conviventi resa dal dichiarante e dai soci ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000, secondo il modello reso disponibile dalle Prefetture – Uffici territoriali del Governo e allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO altresì che tale integrazione della documentazione a corredo della modulistica è ammissibile unicamente per l'ente locale firmatario del Protocollo e comunque limitatamente alle istanze, segnalazioni o comunicazioni da presentare nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso purché l'ente locale interessato:

- dia comunicazione della sottoscrizione del Protocollo al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta regionale e al Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, affinché l'integrazione sul servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) venga resa disponibile;
- provveda sul proprio sito istituzionale a garantire una specifica informativa agli utenti in ordine alla sottoscrizione del Protocollo e alla conseguente necessità - nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso - di integrare la documentazione a corredo di istanze, segnalazioni o comunicazioni da presentare all'ente locale con la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000;

VISTO l'art.98bis della l.r. n. 68 del 27 dicembre 2011 “Norme sul sistema delle autonomie locali”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1165 del 24 settembre 2019 con la quale, in attuazione dell'art. 98 bis della l.r. n. 68/2011, sono state definite le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, i casi in cui l'obbligo deve ritenersi assolto e le modalità di collaborazione con gli enti locali;

CONSIDERATO che è necessario inserire nella banca dati regionali SUAP di cui all'articolo 42 della l.r. n. 40/2009 il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che sulla presente deliberazione è stata conseguita l'intesa tra la Giunta regionale e le associazioni degli enti locali nella riunione del Tavolo di concertazione istituzionale del 18 marzo 2022;

VISTO il parere del CD del 10 marzo 2022 ;

A voti unanimi

DELIBERA

1. In caso di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011, di un Protocollo di legalità che estenda convenzionalmente il ricorso alla documentazione antimafia di cui all'articolo 84 del decreto legislativo medesimo, prevedendo per determinati settori di attività economica la verifica dei requisiti antimafia nella forma dell'informazione anziché della comunicazione; la documentazione a corredo della modulistica unica regionale nei suddetti settori di attività economica è integrata con un ulteriore allegato recante la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi, resa dal dichiarante e dai soci ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato A alla presente deliberazione.
2. La sottoscrizione del Protocollo è comunicata dall'ente locale firmatario al Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità della Direzione Generale della Giunta regionale e al Settore Sistema informativo, servizi digitali e cyber security della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, perché venga resa disponibile sul servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR)

l'integrazione della documentazione a corredo della modulistica da presentare nei settori oggetto del Protocollo con il modello di dichiarazione di certificazione dei familiari conviventi.

3. L'ente locale interessato è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale una specifica informativa agli utenti in ordine alla sottoscrizione del Protocollo di legalità e alla conseguente necessità - nei settori di attività economica individuati dal Protocollo stesso - di integrare la documentazione a corredo di istanze, segnalazioni o comunicazioni con la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi resa ai sensi dell'articolo 46 del dpr n. 445/2000;
4. Il Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità provvede al monitoraggio dei siti istituzionali degli enti locali interessati con le modalità previste della deliberazione n. 1165/2019.
5. La presente deliberazione è trasmessa, a cura del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità ai Comuni, alle Unioni di comuni, alle Province, alla Città metropolitana di Firenze, all'Anci Toscana e all'UPI Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL dirigente responsabile
LUIGI IZZI

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO